Stabile Torino festeggia 60 anni tra classici e sperimentazioni Mario Martone: Teatro è cantiere aperto, luogo di incroci

Sabina Prestipino

Torino, 27 mag. (askanews) - Tredici nuove produzioni, 30 spettacoli ospiti, 19 balletti, per un cartellone che spazia dal repertorio classico alla drammaturgia contemporanea. E' la stagione 2015-2016 del Teatro Stabile di **Torino**, che nell'anno in cui compie 60 anni è stato riconosciuto Teatro Nazionale.

"Mi piace l'idea che il teatro non sia un museo, un accademia, ma un luogo di realtà, un cantiere aperto, un'assemblea, un luogo di incroci. I classici sono importanti, ma bisogna tenere la porta aperta verso la realtà che ci circonda" ha detto Mario Martone, direttore artistico del teatro, la cui stagione 2015/2016 è stata battezzata non a caso "In realtà".

La stagione si aprirà il 6 ottobre al Teatro Carignano, con "Vita di Galileo" di Bertold Bercht per la regia di Gabriele Lavia, che dirige un cast di 24 attori che impersoneranno a 80 personaggi. A maggio 2016 si chiude con un progetto internazionale realizzato come una graphic novel animata, "Golem" scritto e diretto da Suzanne Andrade, un allestimento del Theatre de la Ville Paris & Young Vic, che ha toccato i più importanti teatri del mondo e ha ricevuto il Critic Circle Award.

Stabile Torino festeggia 60 anni tra classici e sperimentazioni - 2 -

Torino, 27 mag. (askanews) - In mezzo "tanti compagni di strada", come li ha definiti Martone: da Valter Malosti, che si cimenta con "Il berretto a sonagli" di Pirandello e con la fiaba teatrale di Corlo Gozzi "La donna serpente", a Gabriele Vacis, che insieme a Marco Paolini porta a **Torino** in prima assoluta il progetto internazionale "Amleto a Gerusalemme", che descrive la vita quotidiana nei territori palestinesi occupati.
E poi ancora Leo Muscato, Marco Tullio Giordana, lo scrittore Paolo Giordano, per citarne alcuni. Sono inoltre attesi a **Torino** Luigi Lo Cascio, Michela Cescon, ma anche mostri sacri come Massimo Popolizio e Umberto Orsini, che porteranno in scena "Il prezzo" di Arthur Miller.

"Il passaggio a Teatro Nazionale implica naturalmente anche delle sfide nuove, più ampie, più radicali: non ho dunque esitato a mettere in scena 'La morte di Danton' di Georg Buchner" ha annunciato Martone. Nel cast Giuseppe Battiston e Paolo Pierobon.

"La fitta trama che lega tra loro titoli, autori e interpreti esprime il rapporto indissolubile nel teatro d'arte tra valore civile, sociale e politico e dimensione culturale ed estetica" ha sottolineato Evelina Christillin, presidente del Teatro, ricordando "siamo l'unico teatro nazionale che ha un festival di danza". (Segue)

Stabile Torino festeggia 60 anni tra classici e sperimentazioni – 3 –

Torino, 27 mag. (askanews) - "Si può fare un cartellone di eccellenza rispettando l'equilibrio finanziario" ha detto il sindaco di **Torino** Piero Fassino, lodando "i conti in ordine" dello Stabile torinese. "**Torino** è un modello per l'Italia, dobbiamo essere grati a questa città che in tempi di crisi e tra mille difficoltà riesce a tenere fermo lo sguardo sulla cultura.
E' facile andare bene quando si ha il vento in poppa, difficile dettare un percorso nelle difficoltà" ha aggiunto Martone.

L'attuale stagione che sta volgendo al termine ha potuto contare su 18mila abbonamenti. Lo zoccolo duro degli abbonati sono i giovani tra i 18 e i 35 anni, che rappresentano il 42%. Insomma il tandem Christillin-Martone non ha solo traghettato lo stabile torinese sulla ribalta nazionale e internazionale, ma funziona anche al botteghino.